

PER I PROBLEMI DEL TERRITORIO L'ATTUALITA' ARRIVA SOLO A MORTI AVVENUTI «Trenta righe sull'ambiente ...se non succede qualcosa»

Lo scarso spazio riservato dai maggior ornali alla recente conferenza di Venezia lla sicurezza delle centrali nucleari e la

<text><text><text><text>

rario-teologiche. Il secondo vizio è la pretesa di «impar-zialità» e di «obiettività», ossia, come ha detto un famoso direttore in una famosa intervista, il principio che il giornalista deve essere soltanto «spettatore» e quindi riferire dio che crede di aver capito indi-pendentemente dalle proprie preferenze». A parte tutto quello che si potrebbe dire circa l'obiettività dei giornali che preten-

<text><text><text>

Tartecolo o socioporio ane sonte sionecia-te a tradimento. E con questo arriviano al vizio di fondo dei nostro giornalismo, cioe al culto ma-niacale e nevrotico della -notizia-: quella -notizia- che, secondo quanto al giornali-sti e stato insegnato fin dalla culla deve noticas che, secondo quanto al giornalis sti è stato insegnato fin dalla culla deve escreta i fine dino in ragito a scre esclusiva del loro mesitere quella noti-zia, che, come ci siamo sentifi ripetere fino alla nausea, deve escate, ohibo, sepa-rata dal «commento» come il diavolo dal-l'acqua santa; quella «notiasi» infine alla quale sacrificano con civetteria anche le grandi firme quando, nel corso di impe-gnative inchieste su qualche grave proble-ma nazionale, si rivoigono al lettori auto-definendosi umilmente «il vostro croni-tas. Coss per cui, come de detto ancora in quella celebre intervista, il giornalista non dovrebbe far altro che «augurarsi che le cose accadano, che siano interessanti, che lui se ne accorga prima degli altri e che sappia prima degli altri capire come an-drà a finire...». Consenuorse di conte

C. J. R. Com set free

<text><text><text><text>

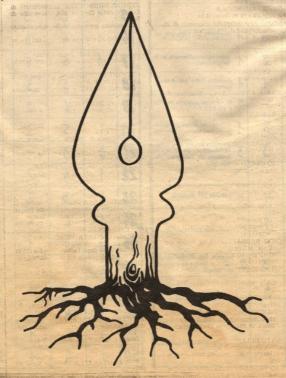
tempo che trova. l'ecologia viene degrada-ta conneca mer. Si rivela così l'inconsi-stenza di quell'altro sbandierato principio secondo il quale il giornalismo dovrebbe essere lo «specchio della reatita» quegli dessi fati cattàstrofic vengono regolar-mente sottoposti dai signori della notizia a una selezione soggettiva, discrezionale, legata alta noori e insofremme, con tantà l'adatta alta noori e insofremme, con tantà l'adatta alta noori e insofremme, con tantà l'adasti alta noori e dabase al numero dei morti, all'entità delle distruzioni e dello compiglio politico che suscitano: quelli considerati minori, e che sono la norma, e

che sommandosi portano il Paese allo sfacelo fisico vengono trascurati perché, alle solite, si assicura che annoiano e che non interessano il lettore.

21-22 fillion 1980

<text><text><text><text>

arribe a amou



14

